

Assalto al Caffè Centrale Preso il secondo rapinatore

I carabinieri lo hanno arrestato per il colpo dello scorso ottobre
Una persona era già finita in manette, le indagini ancora in corso

Mandello

PAOLO GIARRIZZO

I carabinieri della compagnia di Lecco, coordinati dal capitano **Francesco Motta** ne sono sicuri. Secondo loro **Vincenzo Laudari**, 42 anni, residente in Calabria, ma di fatto domiciliato a Lecco, ha preso parte alla rapina dello scorso 31 ottobre ai danni del Caffè Centrale di Mandello. E lo hanno arrestato, trasferendolo nella casa circondariale di Pescarenico, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Le indagini sono coordinate dal sostituto procuratore **Rosa Valotta**: le accuse a carico dell'arrestato sono quelle di rapina, furto aggravato e detenzione di arma.

La rapina

Era l'alba del 31 ottobre del 2011, quando due malviventi entrarono nel Caffè Centrale di Mandello in pieno centro nell'isola pedonale di Tonzanico, a ridosso dell'incrocio tra le vie Dante e Manzoni.

Un'esperienza da incubo quella vissuta dal barista **Umberto Sangalli**, che si era visto minacciato con due pistole dai rapinatori. Stava preparando le brioche verso le 4.30, come era solito fare a quell'ora, quando nel retrobottega erano entrati



Il bar Centrale di Mandello dove si è verificata la rapina il 31 ottobre dello scorso anno

due malviventi, con il volto coperto da sciarpe e cappelli, che gli avevano intimato di aprire la cassaforte.

Gli avevano poi legato mani e piedi con i lacci di plastica in uso agli idraulici e tappato la bocca con il nastro adesivo. Il danno complessivo era stato di 16 mila euro circa: i malviventi si erano fatti consegnare le chiavi della cassaforte, dove avevano prelevato il contante disponibile (circa mille euro) e si erano impossessati anche del

portafogli del titolare. Avevano portato via anche 150 stecche di sigarette e un mese di buoni pasto del valore di circa 8 mila euro. Complessivamente un bottino di circa 16 mila euro.

Le indagini

È stato certosino il lavoro di indagine compiuto dai carabinieri per fare luce su questo caso. Lo scorso marzo era già stato arrestato **Pietro Melis**, monzese di 39 anni. Ora il secondo arresto. I militari ritengono che

la rapina ai danni del bar Centrale sia stata messa a segno solamente da due persone, ma gli accertamenti sul caso, comunque, non sono ancora terminati. Le prime ricerche, subito dopo la rapina, avevano portato a ritrovare due Fiat Uno rubate, una a settembre, l'altra qualche giorno prima del colpo.

Sul sito web www.laprovinciadilecco.it L'ASSALTO AL CENTRALE E LE TESTIMONIANZE

www.laprovinciadilecco.it



Alcuni operatori in azione nelle recenti riprese sul nostro territorio

Tornano gli indiani con le telecamere per girare un film

Varenna

Gli indiani tornano sul lago di Como per le riprese da inserire in un altro dei film che prevedono scenari completamente differenti da quelli locali in cui sono ambientati.

Questa volta si tratta di un Tamil film di Kollywood, la seconda industria cinematografica dell'India, con base a Chennai.

La società produttrice è la Madras Film Academy di **Aly Sayed e Mani Chella**, con producer **Athaula Basha** e regista in Italia **Syed Sameer Mohamed Khadar Sirajuddin**

Il titolo è "Uyir eluthu" e parla di una ragazza, interpretata da **Prachee Adhikari**, che viene a studiare in Italia e cerca di fare più cose possibili che al suo paese non riuscirebbe a fare: prova allora ad andare su un'auto convertibile, in barca, in bicicletta con le sue amiche e persino a praticare arti marziali, sport per il quale è stata chiesta la parteci-

pazione di una istruttrice. Queste sono le scene che verranno girate da domani tra Lecco, Varenna e Domaso, scelte dagli indiani dopo i sopralluoghi con **Chiara Vergani** che collabora con la Lecco Lombardia Film-commission e faranno da scene di raccordo della sequenza musicale.

Per le comparse sono state chieste quattro ragazze che sono state messe a disposizione dalla Italian Fashion Team del derviese **Mark Bellanca**, la selezione di ragazze italiane che operano nello spettacolo, hanno particolare predilezione per lo sport e fanno parte della squadra di calcio che disputa partite benefiche.

Per le riprese sono state ingaggiate **Chiara Ferrari** di Bergamo, **Alice Filoni** di Nova Milanese ed **Elena Galliano** di Torino, rispettivamente difensore, centrocampista ed attaccante della squadra, ed **Elisa Spinelli** di Desio. ■ **M. Vas.**

Gazebo al lido di Bellano, assolti i due gestori

Bellano

Con la formula "non doversi procedere per estinzione del reato" se la sono cavata in bellezza **Pasquale Sinatoro**, 34 anni, e **Antonio Fiorenza**, 52 anni, gestori del Lido di Bellano, accusati di reati ambientali per avere installato due gazebo nell'area della sponda lago soggetta a tutela ambientale.

Il giudice **Gian Marco De Vincenzi** ha accolto le tesi difensive della "non procedibilità" riasunte in una memoria dall'avvocato **Aurelio Nava**, sia nell'ar-

ringa che con ampia citazione di giurisprudenza di Tar e Consiglio di Stato, per ultima una sentenza del tribunale penale di Roma.

Il viceprocuratore onorario **Pietro Bassi**, su invito del giudice De Vincenzi, direttamente in aula ha preso atto dell'evoluzione legislativa della materia, specialmente per dare atto che i due imputati di concorso nei reati ambientali avevano rimesso in pristino i luoghi originari e non avevano installato i gazebo con postazioni fissate al suolo, in

modo definitivo. La "messa in pristino" ha infatti permesso al giudice De Vincenzi di dichiarare l'estinzione dei reati contestati.

Nelle accuse sono state richiamate le norme dell'ipotizzabile perseguibilità penale. Infatti, se fosse stata richiamata e ritenuta applicabile tale norma, i due accusati avrebbero rischiato addirittura una condanna a un anno e quattro mesi di arresto, ammenda di dodicimila euro, in quanto reati contravvenzionali.

Gli agenti di polizia locale contestarono alcune irregolarità del mancato rispetto delle norme di tutela ambientale al Lido in data 8 marzo 2010. L'avvocato **Aurelio Nava** ha rimarcato che, prima di arrivare alla conoscenza del procedimento di denuncia e al processo, i suoi assistiti si sono fatti parte diligente nel rimuovere gli abusi dei due gazebo e di una recinzione.

La sentenza del giudice De Vincenzi è certamente destinata a fare testo per altre vicende di abusi edilizia. ■ **U. Fil.**

Estate rumorosa e proteste dei Falck «Monitoraggio per i prossimi mesi»

Mandello

A un passo dall'intesa tra amministrazione comunale e la famiglia Falck.

Il giudice **Daniela Quartarone** ha preso atto del "preaccordo" tra gli avvocati **Giuseppina Incorvaia e Giovanni Priore**, i signori Falck e l'avvocato **Elena Barra**, per l'amministrazione guidata dal sindaco **Riccardo Mariani** e aggiornato l'udienza della casa civile al 4 giugno 2013.

Tale data non è stata scelta a caso. Nell'udienza di ieri in tribunale a Lecco infatti i legali hanno concordato che i prossimi mesi sono da intendere: «Mesi di osservazione e monitoraggio. Dopo l'estate valuteremo gli esiti e concorderemo gli interventi per risolvere i problemi emersi».

Alla luce dei rilievi già svolti in zona, saranno regolamentati i rumori, chiasso e clamori nel comparto delle fiere e concerti sul quale gravita la proprietà

dei Falck, rappresentati nella causa civile da **Enrico Ottaviano Falck**.

I signori Falck possono così considerare acquisito il diritto al riposo nel comparto dove sono localizzate da anni le manifestazioni, le fiere e le sagre di vasto richiamo popolare.

Le prime basi dell'intesa sono state poste dal consulente tecnico d'ufficio ingegner **Mario Novo** e i collaboratori che hanno avviato il 30 maggio 2011 i primi accertamenti e utili ri-

lievi tra il complesso comunale e il parco con la villa patrizia della Famiglia Falck su direttive del giudice **Daniela Quartarone**.

Non dovrebbero perciò porsi problemi sulla tollerabilità dei rumori e il superamento dei limiti dei decibel conseguenti ai clamori specialmente per i concerti ed esibizioni di complessi tradizionali e rock, sparate a tutto volume degli amplificatori.

Il rispetto delle norme sulla quiete e salute pubblica è stato anzitutto rivendicato dagli avvocati **Lucio Bongiovanni e Giuseppina Incorvaia** di Milano, con procuratore speciale a Lecco l'avvocato **Giovanni Priore**. ■ **U. Fil.**



La scuola Gianna Algeri si merita gli applausi

Colico "Balliamo con il mondo", una cavalcata tra i vari stili danza per chiudere in bellezza l'attività della scuola di ballo di Gianna Algeri. Palcoscenico della serata, come sempre, la pista del Dancing Continental che ha ospitato il saggio di fine anno applaudito a lungo. A rendere speciale la serata, la scelta che ha dato il titolo e il canovaccio da seguire, ovvero un viaggio attraverso il mondo e i suoi balli caratteristici, partendo ovviamente da Colico. La scenografia ha esaltato le prove dei ballerini con l'ambientazione nel dopoguerra quando andava di moda la balera.

Così tra vecchi tavolini, l'immane Vespa e le note della fisarmonica di Raffaello Rasero sono partiti i balli arrivando al passo doble della Spagna, alla salsa cubana, al tango argentino ballato a metà da Gianna che ha chiuso lo spettacolo con un valzer viennese. ■ **M. Vas.**